

A regime il nuovo forno crematorio

E ora via al progetto della Sala del Commiato e del Giardino delle Rimembranze

Pisa - 10/12/2015



Pisa, giovedì 10 dicembre - Il Comunicato dell'Amministrazione comunale - Dal 14 aprile, data di apertura del nuovo forno crematorio, sono state effettuate finora (al 30 novembre) **1320 cremazioni**. L'impianto, realizzato dall'Amministrazione Comunale grazie ad un investimento di **650mila euro** (210mila per l'edificio, 440mila per l'impianto di cremazione) sta funzionando regolarmente e periodicamente viene controllato e mantenuto, è attivo sei giorni su sette (dal lunedì al sabato dalle 7 alle 19). Le 1320 cremazioni sono così ripartite: **190 salme residenti**, 833 salme non residenti, 23 resti mortali residenti, 164 resti mortali non residenti, 17 resti ossei residenti, 50 resti ossei non residenti, 43 parti anatomiche.

Sala del Commiato e Giardino delle Rimembranze – Dopo la realizzazione del nuovo forno crematorio, il Comune continua l'impegno e realizzerà la **Sala del Commiato**, un luogo dove familiari e amici potranno **salutare i loro cari**, e il **Giardino delle Rimembranze** per la **dispersione e la conservazione delle ceneri**. Il progetto, che ha ottenuto il parere favorevole da parte della **Soprintendenza**, è finanziato dall'Amministrazione Comunale per un importo complessivo di **450mila euro**. Gli uffici sono al lavoro per l'avvio delle procedure di gara, il tempo dell'intervento è stimato in sei mesi dall'inizio dei lavori.

Sono state deliberate inoltre le **nuove tariffe per la cremazione**, che erano ferme dal 2011, cioè da quando il vecchio forno è stato spento e si sono iniziati i lavori per la nuova struttura. I residenti pagano meno dei non residenti, **350 euro** rispetto a 498 euro, e comunque **meno della tariffa massima nazionale fissata a 608 euro**. **Azzerate le tariffe per l'affidamento delle ceneri a casa**.

Le tariffe per la cremazione

La società di Cremazione So.crem. a Pisa compie 130 anni: una delle prima città a dotarsi di forno crematorio nel 1885.

Il Tempio crematorio della città ha compiuto da poco 130 anni, **fu inaugurato il 18 novembre 1885**, e la Società Pisana per la Cremazione, con il patrocinio del Comune, della Società Storica Pisana e della Federazione Italiana per la Cremazione, ne ricorderà le vicissitudini con **una conferenza** dello studioso del Risorgimento, **Michele Finelli** sul tema: **Dai funerali di Mazzini alla morte di Garibaldi. Ritalità laica e cremazione a Pisa (1872-1885)**. «L'evento si realizzerà presso la **Domus Mazziniana il 23 gennaio 2016** – afferma Braccini – e nella circostanza il professor Finelli ci illustrerà il contributo dell'associazionismo cremazionista nell'Italia nel periodo post-unitario, con particolare sensibilità verso gli aspetti riguardanti la costruzione dell'identità nazionale e dello stato sociale del momento».

L'assessore Serfogli, complimentandosi per l'iniziativa, coglie l'occasione per annunciare che «presto il Tempio crematorio risponderà a tutti i requisiti di legge e sarà dotato degli elementi oggi mancanti, vale a dire: Sala d'Attesa, Sala del Commiato e Giardino delle Memoria, luogo quest'ultimo dove sarà concesso disperdere le ceneri».

«**La cremazione è un rito antichissimo** e oggi la scelta è praticata da centinaia di milioni di persone in tutto il mondo – continua **Braccini, Presidente della So.Crem. pisana**. In **Italia**, essa si realizza soltanto nel **18,43% di casi di decesso** (dato anno 2013). Il ritardo rispetto al 38% della media europea è dovuto soprattutto all'assenza di strutture attrezzate, 69 impianti nelle 110 province italiane. In **provincia di Pisa** sono **2500 gli iscritti** alla società e la **percentuale delle cremazioni** sul totale dei decessi è **oltre il 20%**, quindi al di sopra della media nazionale. Da sottolineare anche il fatto che oggi alla So.Crem. si iscrivono sempre più persone giovani, a dimostrazione del cambiamento culturale in atto sul tema del post mortem».